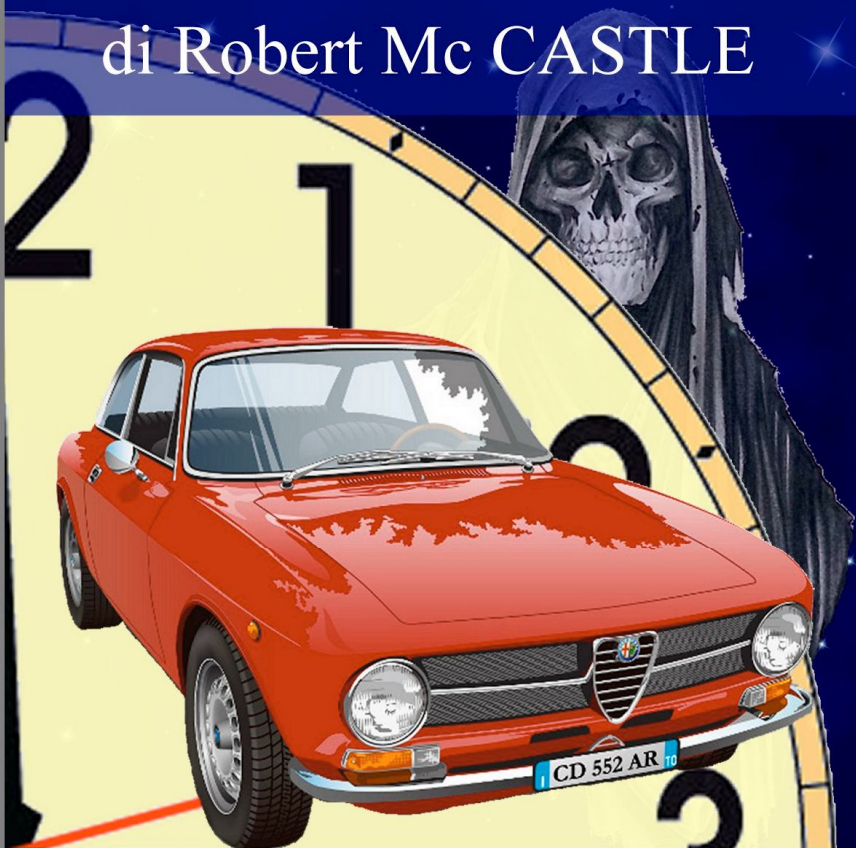


Racconti di cronaca nera

La Corsa

di Robert Mc CASTLE

Voce narrante di
Roberto Mattioli

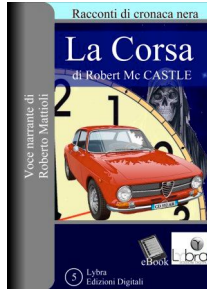


eBook



Lybra
Edizioni Digitali

La Corsa



Robert Mc CASTLE

Published by Lybra Edizioni Digitali at Amazon

Copyright 2012 Robert Mc Castle

Discover other titles by Robert Mc Castle at
Amazon.com

~~~~~

## **Lybra Edizioni Digitali, License Notes**

This ebook is licensed for your personal enjoyment only. This ebook may not be re-sold or given away to other people. If you would like to share this book with another person, please purchase an additional copy for each recipient. If you are reading this book and did not purchase it, or it was not purchased for your use only, then please return to [www.lybraeditore.com](http://www.lybraeditore.com) and take your own copy. Thank you for respecting the hard work of this author.

~~~~~



La corsa

Stasera si replica ancora; un'altra corsa, la seconda questa settimana, ed in palio sempre il solito premio, e la solita amara conclusione in caso di sconfitta. Le regole del gioco sono semplici e non ammettono alcuna deroga, non tollerano alcuna eccezione e, spesso, il confine tra vittoria e sconfitta si gioca tutto sul filo di una manciata di secondi. Il nostro campo di gara è l'autostrada, e la gara si svolge a cronometro da casello a casello con la lancetta dei secondi che corre sempre troppo veloce, più veloce del tachimetro della macchina, e dei numerini del contachilometri che avanzano troppo lentamente. Centocinquanta chilometri dista il casello di arrivo da quello di partenza e qualcosa meno di un'ora a disposizione per percorrerli tutti e centocinquanta, per poter arrivare finalmente a scorgere le luci rosse e verdi della barriera di Milano, il segnale di arrivo. La nera signora è spesso al mio fianco, a ricordarmi sempre cosa accadrebbe se non spingessi a sufficienza sul pedale dell'acceleratore; ormai anche lei è una buona compagna



di viaggio. L'auto è a posto; ho verificato il livello dell'olio, gli pneumatici, i freni; è tutto a posto, la piccola Giulia gt è in perfetta forma e anche stasera, ne sono sicuro, farà la sua solita bella figura. Infilo i guanti traforati in pelle che uso abitualmente quando guido, soprattutto durante queste corse, durante le quali non è raro che le mie mani inizino a sudare copiosamente prese dal nervosismo per la situazione e per l'alta velocità alla quale di solito, in queste situazioni, mi spingo sempre.

Sul piccolo orologio che ho montato sul pannello in legno del cruscotto della mia Giulia è indicata l'ora entro la quale devo essere a Milano per poter dire di aver vinto la mia corsa, di aver battuto anche stavolta quella nera signora che mi siede sempre a fianco, durante queste mie imprese e che sovente mi parla. Spero solo che uno di questi giorni non si presenti da me stizzita per farmela pagare una volta per tutte, per tutte le volte che, in questi ultimi anni, ho mandato a monte i suoi piani, e spero vivamente che questa sia proprio una di quelle volte. Sono nervoso, tra poco è il mio turno, e la tensione sale, l'adrenalina cresce, le mani iniziano a sudarmi; mi



concentro al posto di guida della mia Gt, in attesa che venga il mio momento di accelerare e di divorare quella striscia d'asfalto che ci separa dal successo o dalla sconfitta, ed io stasera non voglio proprio perdere. Vedo l'auto del mio compagno che arriva veloce; ora inizierà il mio turno. È in leggero ritardo, ed io dovrò spingere ancora più forte per arrivare in tempo all'arrivo, per vincere la nostra ennesima battaglia. La sua auto si ferma a fianco alla mia e mi passa il testimone di questa nostra strana e pericolosa staffetta; la sua parte è già finita, ma ora tocca a me volare fino all'arrivo, portare quel prezioso testimone fino alla linea del traguardo. Ingrano la prima e sghizzo via veloce, facendo salire rapidamente di giri il motore e scaricando tutte le marce fino alla quinta. I miei occhi iniziano ad adattarsi al buio e alla velocità, mano a mano che l'auto inizia a macinare i primi chilometri e la lancetta del tachimetro si ferma sui centosessanta chilometri orari, mentre l'asfalto nero inizia a scorrere veloce sotto le ruote della mia macchina, come inghiottito dal muso della Gt che sembra divorarlo.



Centocinquanta chilometri in meno di un'ora, non ce la farò mai, questa volta è un'impresa davvero disperata. Ma non la voglio perdere, neanche stavolta; accelero ancora, spingo sempre di più sul pedale del gas; ora il tachimetro segna centosettanta e la corsia di sorpasso diventa sempre più stretta. Il volante si fa ora più leggero, devo guidare con attenzione, perchè anche un semplice movimento più brusco del solito potrebbe farmi finire fuori strada o farmi sbandare, e a quella velocità sarebbe fatale. Il motore urla, il telaio è sollecitato da mille vibrazioni, i fari non riescono a darmi una visuale sufficientemente profonda della strada; le altre auto sembrano ferme nella corsia di destra mentre le supero vedendole subito sparire dallo specchietto retrovisore. Accelero ancora, sto praticamente volando sulla strada, mentre supero i cento ottanta chilometri orari col pedale dell'acceleratore a tavoletta, deciso a non perdere neppure questa volta. Il mio passeggero immaginario mi esorta a rallentare, ad essere più prudente, ad alzare il piede e rinunciare all'impresa.



«Cosa corri a fare - mi dice - tanto stavolta sarò io a vincere, non ce la puoi fare, ormai è tardi e tu non arriverai mai in tempo, guarda l'orologio, vedi come corre? Sei in ritardo e non puoi accelerare ancora, ormai sei a tavoletta!»

Ma io non stacco gli occhi dalla strada; so bene quello che vuole fare, vuole distrarmi, farmi rallentare, deconcentrarmi, ed io non voglio cadere nel suo gioco, ormai so bene come agisce.

«Questa curva non puoi affrontarla a questa velocità, ti schianteresti, alza il piede, rallenta o sbanderai!»

So anche questo; farmi dubitare di me, delle mie capacità di guida è un altro dei suoi subdoli mezzi per vincere quella corsa contro il tempo, ma io non dubito della mia guida, della mia esperienza, della mia perizia alla guida. Ma la voce continua:

«So quello che stai pensando, l'hai presa così forte un sacco di altre volte quella curva, perché stavolta dovrebbe essere diverso? Ma le altre volte le tue gomme erano più fresche, meno usurate, sei sicuro che reggeranno?»



«Vai al diavolo!!» urlo nell'abitacolo mentre imposto la curva senza alleggerire la pressione del piede sull'acceleratore, anzi spingendo il pedale più a fondo possibile, ormai schiacciato sul fondo della vettura.

«Io non ho paura di te, ormai dovresti averlo imparato, con me certi giochetti non attaccano, quindi smettila e fammi guidare in pace, ch  anche stasera te ne andrai a mani vuote!» gli urlo in faccia, anche per sovrastare tutto il rumore presente nell'abitacolo della mia macchina.

«Fai male a non aver paura di me, tutti ce l'hanno e tu non fai di certo eccezione, verr  anche il tuo turno, non temere!»

«Lo so bene, ma fino ad allora vedi di non rompermi le scatole!»

«Magari   proprio adesso, prima del termine di questa assurda quanto inutile corsa, ed io ora sono qui proprio per te! Forse sarebbe meglio rallentare!»

«Fai quello che devi o lasciami in pace che devo guidare!»



Quella voce è sparita, non la sento più, ma tanto ormai sono quasi alla fine; quasi riesco a vedere le luci verdi e rosse della barriera di Milano, e sono in leggero anticipo, tre minuti di vantaggio sul tempo previsto; ho di cosa essere soddisfatto anche stavolta. Ad attendermi lì, fuori dall'autostrada, una gazzella dei Carabinieri con i lampeggianti accesi, e tanta adrenalina addosso anche loro.

Piombo su di loro ad elevata velocità arrestando la mia Gt dietro la loro Giulia bianca e blu. Non c'è tempo per i convenevoli, solo una veloce e sbrigativa stretta di mano prima che il testimone, il contenitore refrigerato per il trasporto di organi, passi dalla mia macchina alla loro, per compiere gli ultimi chilometri verso la sua destinazione finale, per salvare una vita, verso colui che lo sta aspettando con impazienza. Uno dei due militari mi dice che siamo ancora in tempo e che il bambino sarà operato stasera stessa, grazie anche a quella corsa, mia e dei miei colleghi.

Un'altra vittoria, ancora un successo, un poco di soddisfazione almeno fino alla prossima corsa, alla



prossima sfida. Sono contento stasera, un bambino vivrà anche grazie a me, alla mia guida, alle mie sfide con la morte. La vittoria mi inebria, mi ubriaca, e rido, canto e rido alla faccia di quella voce del malaugurio che mi sfida e mi provoca ogni volta. Mentre torno a casa ripenso a tutto quello che mi ha detto quella sera e ne rido, felice e sollevato che le sue parole erano le solite vane provocazioni.

Poi, all'improvviso la voce si fa di nuovo sentire, e stavolta mi fa raggelare il sangue!

«Fai male a scherzare con me! Non dovresti farlo!»

«Sei ancora qui?»

«Sì te lo avevo detto che stasera sono qui per te!»

Poi vedo i fari di un grosso camion che mi piombano addosso illuminando l'abitacolo della Gt quasi a giorno!

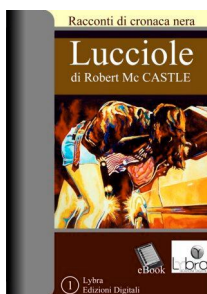
Poi il buio...



~~~~~

## Altri titoli dello stesso autore

### 1- Lucciole



Un racconto noir, di cronaca, basato su una storia realmente accaduta, si immerge nel mondo oscuro della prostituzione in Italia, dandoci un quadro sufficientemente realistico di quanto accade sulle nostre strade sotto i nostri occhi. Più che una storia di prostitute, di lucciole, questa potrebbe essere una storia sulle nuove schiave degli anni 2000, usate e sfruttate dai propri *padroni*, ai quali sono state vendute da qualche intermediatore senza scrupoli in vena di facili guadagni.

E' un mondo parallelo a quello di tutti i giorni, quello che emerge dalle pagine di questo racconto, che vale la pena di conoscere, perché spesso dietro una bella ragazza in mostra ai bordi di una strada, può nascondersi un vero e proprio inferno!

<http://www.lybraeditore.com>



Oppure richiedi il cd con l'audio racconto ad  
[info@lybraeditore.com](mailto:info@lybraeditore.com)

###

## 2- Doppio Gioco



Doppio Gioco può essere definito un racconto Noir anche se risente delle influenze di John Grisham in fatto di complotti, servizi segreti e personaggi di dubbia fama e reputazione.

Il loro scopo è quello di portare a termine le missioni che i loro rispettivi paesi e governi hanno assegnato loro, anche se non sempre le cose stanno esattamente come sembrano...

Al centro di tutto questo c'è la presentazione di una nuova arma militare che, nell'intenzione dei paesi che hanno partecipato alla sua realizzazione, dovrebbe combattere in modo efficace la piaga del terrorismo, soprattutto di quello di Al Qaeda. Si trovano coinvolti in questo scenario, loro malgrado, Giorgio e Alessia, una



coppia di investigatori che giocheranno una partita dura e pericolosa tra personaggi di tutt'altro spessore anche criminale.

Ma non è tutto esattamente come sembra...

<http://www.lybraeditore.com>

Oppure richiedi il cd con l'audio racconto ad  
[info@lybraeditore.com](mailto:info@lybraeditore.com)

###

### 3- Un tipo ordinario



Un racconto breve di Robert Mc Castle. Mauro e la sua doppia personalità che lo porta a celebrare col sangue un drammatico anniversario che lo ha segnato per sempre. Il racconto si rifà al celebre binomio di Dott. Jekyll e Mr. Hide.

Nel corpo di Mauro trovano posto due personalità distinte e opposte. Il bravo impiegato comunale, ligio al suo lavoro, ai suoi impegni, al suo dovere, sensibile ai



grandi problemi del mondo di oggi, e l'altro Mauro, quello cattivo, quello che non si fa mettere i piedi in testa e che risolve i suoi problemi con la forza e la violenza.

Il Mauro cattivo fa la sua comparsa solo pochi giorni ogni mese, tre giorni, a cavallo della ricorrenza di un evento traumatico che li ha coinvolti entrambi, e che ciascuno ha deciso di affrontare secondo la sua indole.

<http://www.lybraeditore.com>

Oppure richiedi il cd con l'audio racconto ad  
[info@lybraeditore.com](mailto:info@lybraeditore.com)

###

#### 4- La Missione



E' una strana missione quella che il tenente Pasquale Alosi è chiamato a compiere, spinto dal suo senso del dovere e soprattutto dalla sua infinita umanità ben nascosta sotto la scorsa dura e impenetrabile del militare addestrato e pronto per le missioni più difficili e



pericolose. Ma questa sarà ben diversa e soprattutto molto più rischiosa del solito, in un ambiente ostile e senza nessuno dei suoi compagni sempre pronti a coprirgli le spalle.

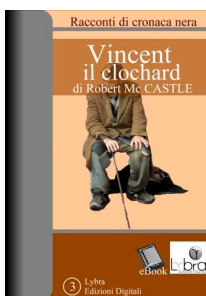
Sarà solo il tenente Alosi, e avrà sulle sue spalle una difficile responsabilità che lui ha deciso di accollarsi, cercando di risolvere una difficile e delicata situazione, anche se con metodi non proprio convenzionali. Il fine giustifica il mezzo usato per raggiungerlo? Sta a voi lettori assolvere o condannare il militare per gli esiti della sua terribile e sanguinaria missione.

<http://www.lybraeditore.com>

Oppure richiedi il cd con l'audio racconto ad  
[info@lybraeditore.com](mailto:info@lybraeditore.com)

###

## 5- Vincent il Clochard



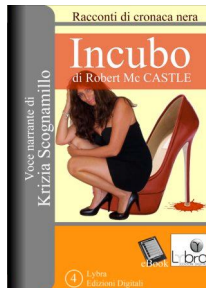


Vincent è un vagabondo, abituato a dormire in strada con le stelle a fargli da coperta e il cielo scuro della notte come soffitto. Ma non è sempre stato un clochard, un senza dimora, anche se sembra, finalmente, aver dimenticato la vita precedente e il pesante fardello che, nonostante tutto, continua a portarsi dietro. bagaglio pesante e zavorra alla sua misera esistenza. Poi finalmente, un giorno, Vincent troverà la sua espiazione, la fine delle sue sofferenze, dei suoi rimorsi.

Scarica l'audiobook da <http://www.lybraeditore.com>

###

## 6- Incubo



Uno strano risveglio, nel pieno della notte, in una città sconosciuta, senza ricordi, senza memoria. Ha del sangue addosso, ma non è il suo e una pistola ancora calda nella borsetta, ma non si ricorda assolutamente nulla di quanto possa essere accaduto, di quello che la giovane e bella donna possa aver fatto, con quella pistola, con quel





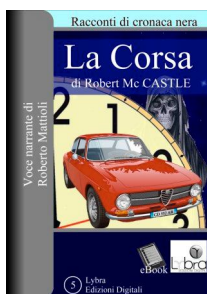
sangue. Ed i ricordi continuano a non affiorare, mentre lei vaga per la città cercando un appiglio, un qualcosa che possa finalmente dirle chi li sia.

Poi, lentamente, i ricordi iniziano a riaffiorare di nuovo, lentamente, riportandola alla normalità? O ributtandola invece in un nuovo incubo?

Scarica l'audiobook da <http://www.lybraeditore.com>

###

## 7- La Corsa



Una corsa in autostrada; centocinquanta chilometri da casello a casello da divorare senza paura, senza timore, col solo pensiero di arrivare in tempo alla barriera di Milano. Una lunga staffetta per un premio ambizioso ed ogni volta difficile da ottenere; l'avversario è agguerrito e farà del tutto per impedire di arrivare in tempo, di portare a termine quella difficile corsa. Ma non



si può scherzare con la velocità, con il rischio, con la morte.

Scarica l'audiobook da <http://www.lybraeditore.com>